



TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FSE

PIANO DI ATTIVITA' 2020

Indice

Premessa	pag.	2
Il Fondo Sociale Europeo	pag.	4
Politiche dei sistemi formativi	pag.	10
Politiche per il lavoro	pag.	15
Sviluppo sostenibile	pag.	18
Attività trasversali e di supporto	pag.	21

Premessa

Il piano delle attività per il 2020 contiene le principali linee d'intervento sulle quali Tecnostruttura sarà maggiormente impegnata nel corso dell'anno. Come di consueto, tali attività derivano da quanto previsto nell'ambito dell'assistenza tecnica istituzionale che l'Associazione garantisce alle Regioni, tenuto conto delle previsioni statutarie, delle necessità e degli impegni già assunti nelle annualità precedenti, nonché delle eventuali urgenze che dovessero emergere determinando una revisione delle priorità.

Come nelle annualità precedenti, pertanto, Tecnostruttura è chiamata ad affrontare e a rispondere alle diverse esigenze delle Regioni, in un contesto dinamico e molte volte complesso, fornendo loro il supporto appropriato e concentrando le attività di assistenza tecnica in maniera qualificata e flessibile.

Per ottenere risultati soddisfacenti sarà quindi essenziale proseguire ed eventualmente rafforzare la metodologia di lavoro, ampiamente collaudata e propria dell'Associazione, caratterizzata dal continuo confronto e dialogo, in primis tra le Regioni e, successivamente, con le istituzioni centrali e la Commissione europea (CE), al fine di favorire la costruzione e l'elaborazione di soluzioni tecniche comuni e condivise.

Il piano di attività per il 2020 sviluppa in termini generali, quanto previsto nel Progetto di assistenza tecnica istituzionale per il periodo 2014-2020, approvato dall'Assemblea di Tecnostruttura il 16.10.2013. Tale Progetto prevede un costante supporto tecnico teso a favorire e ad esaltare il raccordo e il coordinamento degli interventi FSE attuati nei diversi POR per massimizzarne l'efficienza e l'efficacia. L'assistenza, infatti, viene assicurata a tutte le Regioni e Province autonome in ragione delle diverse esigenze e tiene conto delle specificità connesse all'appartenenza alle diverse categorie (più sviluppate, in transizione, meno sviluppate), configurandosi essenzialmente, come nei precedenti progetti pluriennali di assistenza tecnica, quale supporto teso a considerare gli aspetti peculiari di ciascuna Regione entro la definizione di un quadro comune. In quest'ottica, saranno svolti i necessari approfondimenti e garantita la circolazione delle informazioni su procedure e pratiche già realizzate, mettendo a disposizione, in risposta alle richieste delle Regioni, le competenze specifiche maturate nel corso degli anni nei singoli Settori.

Il Piano delle attività per il 2020 evidenzia, come accennato, i principali ambiti di lavoro sui quali Tecnostruttura sarà impegnata, tenendo conto della rilevanza delle tematiche per le Regioni e mantenendo la centralità alle politiche finanziate tradizionalmente con il FSE.

Di conseguenza, le attività previste nell'anno vedranno l'impegno delle professionalità di Tecnostruttura su molti fronti prioritari di intervento del Progetto di assistenza tecnica istituzionale a sostegno delle Regioni e Province autonome, avendo le Autorità di gestione (AdG) ormai ampiamente superato le fasi di verifica intermedia ed avendo la necessità di mantenere un adeguato livello di attuazione anche in vista della probabile, e senz'altro intensa, fase di coesistenza di due Programmi. Il negoziato per il futuro ciclo di programmazione, infatti, nel 2020 dovrebbe essere in via di conclusione per quanto attiene al quadro regolamentare - seppure con l'incognita relativa a tempi e cifre del Quadro finanziario pluriennale - ed entrerà nel vivo riguardo all'elaborazione sia dell'Accordo di partenariato sia dei Programmi.

In questo contesto estremamente impegnativo, proseguiranno le attività di assistenza tecnica all'attuazione dei POR FSE e alle sottese politiche trasversali, sia in termini di gestione che di controllo nonché sugli aspetti finanziari.

Le attività che derivano dall'ambito della programmazione europea, tuttavia, vanno inquadrare nel contesto nazionale che, a partire dai processi di riforma messi in campo negli scorsi anni e a seguito delle successive decisioni politiche, potrà influenzare in maniera determinante le politiche regionali e la loro successiva attuazione.

Sul versante delle politiche educative e del lavoro, Tecnostruttura proseguirà l'attività di affiancamento e di supporto alle Regioni e al Coordinamento, tecnico e politico, nei vari ambiti tematici afferenti ai sistemi di istruzione/formazione professionale e al lavoro, sulla scorta della positiva esperienza maturata. Tale attività, come di consueto, si concretizzerà nell'accompagnamento e nella facilitazione del confronto interregionale in tutte le diverse fasi e sarà finalizzato al raggiungimento di posizioni unitarie (in primis a livello tecnico) tra le Regioni e alla successiva condivisione di tali posizioni con le Amministrazioni centrali coinvolte. Gli approfondimenti tecnici prodotti potranno, peraltro, facilitare l'attuazione delle relative politiche nei diversi territori.

Nell'ambito delle attività di Tecnostruttura, inoltre, grazie anche all'esperienza maturata negli scorsi anni, nel 2020 potranno proseguire gli approfondimenti su temi di interesse trasversale e strategico, in collaborazione con il Cinsedo, permettendo un confronto più completo tra i diversi interlocutori regionali e affiancando le Regioni nelle successive discussioni a livello nazionale ed europeo. Tra questi temi vanno evidenziati la già citata assistenza al negoziato sulle politiche di coesione post 2020, il supporto tecnico agli approfondimenti in materia di competitività e internazionalizzazione delle imprese e il contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma (PNR).

In tale contesto potrà essere incrementato l'apporto strategico delle Regioni in tema di sviluppo sostenibile, valorizzandone l'operato e stimolandone l'attività, tenendo conto anche degli accordi assunti e delle previsioni normative nazionali ed europee in materia.

Nel 2020 ricorreranno i 50 anni dall'istituzione delle Regioni a statuto ordinario, data che potrà offrire momenti di approfondimento e confronto sull'esperienza del regionalismo in Italia; anche il decimo anniversario dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona (01.12.2009), appena celebrato, potrà fornire spunti di riflessione, questa volta sul futuro dell'Europa. Di conseguenza, come negli anni precedenti, le attività e gli approfondimenti previsti dal progetto di assistenza tecnica istituzionale, nel quadro dei mutamenti di scenario nazionale ed europeo, saranno integrate da ulteriori temi già segnalati come rilevanti durante lo scorso anno o che le Regioni riterranno necessari o urgenti da affrontare.

In questo contesto, potranno essere implementate le attività di supporto integrativo, sulla scorta di quanto già realizzato negli scorsi anni, relative a specifiche aree territoriali o a settori di intervento (supporto alle Regioni del Mezzogiorno e supporto alle Autorità di Audit (AdA) dei POR 2014-2020).

Si sottolinea, infine, che il piano di attività 2020, come nelle precedenti annualità, è strutturato in paragrafi che corrispondono ai diversi Settori e Uffici di Tecnostruttura; tuttavia, va evidenziato che, nella logica della massima integrazione e in considerazione della trasversalità dei temi trattati, molte attività potranno essere frutto di un lavoro congiunto e condiviso da più Settori.

Il Fondo Sociale Europeo

Come già accennato, il 2020 sarà un anno particolarmente intenso e, per molti versi, cruciale per il **negoziato sul futuro delle politiche di coesione post-2020**. Su questo tema, il Settore continuerà ad assicurare il proprio supporto, sul versante della proposta regolamentare, come è avvenuto nel corso del 2019, attraverso l'attività emendativa puntuale sui testi del Regolamento disposizioni comuni e di quello FSE+, allo scopo di consentire alle Regioni di poter rispondere - per quanto possibile nei tempi e con proposte tecniche puntuali - alle richieste provenienti dalle autorità centrali incaricate del negoziato.

Sarà assicurata la tempestiva e complessiva informazione, sia a cadenza periodica, sia in occasione di novità di particolare rilevanza, sull'andamento generale del negoziato e sugli aspetti relativi al Quadro finanziario pluriennale (QFP), predisponendo ove opportuno note dedicate e simulazioni tecniche anche per agevolare le eventuali scelte di posizionamento delle Regioni.

Il negoziato nel 2020 dovrà trovare, infatti, compiuta realizzazione anche a livello interno con le Amministrazioni centrali per l'elaborazione dell'Accordo di partenariato, che dopo la fase di confronto preliminare "allargato" dovrebbe svolgersi prevalentemente in sede interistituzionale per condividerne il testo.

Parallelamente, in linea con la *road map* e con le indicazioni della CE, dovrebbe aver inizio anche l'attività propedeutica alla scrittura dei Programmi. Dunque, mentre le Regioni svilupperanno le necessarie riflessioni e organizzeranno i propri momenti di confronto per definire le scelte di merito, sarà assicurato il supporto trasversale e puntuale sia sugli aspetti di carattere tecnico e operativo connessi alla loro struttura, sia sugli aspetti comuni di strategia e di contenuto, anche attraverso la stesura di documenti e la partecipazione agli incontri. L'attività di produzione di contributi tecnici per i Programmi, del resto, è stata già avviata a fine 2019 con il documento di prime riflessioni sul *Template* dei programmi 2021-2027.

Con riguardo all'attuazione e alla sorveglianza del ciclo 2014-2020, Tecnostruttura predisporrà, come di consueto, l'aggiornamento dell'**Indice ragionato delle Relazioni annuali di attuazione (RAA)** che nel 2020 saranno presentate in versione sintetica.

Sarà, come sempre, assicurato il supporto metodologico e operativo in tema di **indicatori**, (definizione, valorizzazione e reportistica) anche per gli aspetti più connessi alla qualità dei dati e alla loro collocazione nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo.

Ove necessario le AdG saranno affiancate in eventuali **procedure di riprogrammazione e di modifica dei PO**.

In tema di **valutazione**, proseguirà l'abituale attività di sportello su questioni trasversali e procedurali, la partecipazione agli incontri e alle iniziative del Sistema nazionale di valutazione, nonché la presenza nell'ambito della Rete dei Nuclei promossa da Nuvap, anche allo scopo di assicurare la diffusione delle informazioni e la promozione di scambi e conoscenze.

Infine, in vista della positiva sperimentazione con la partecipazione alla stesura degli "Apprendimenti di rete" nel corso del 2019, potranno essere sostenute ulteriori attività volte a mettere in valore quanto realizzato dalle Regioni in ambito valutativo.

Sempre al fine di accompagnarne e facilitarne in maniera complessiva l'attuazione, nel 2020 proseguirà il supporto specialistico sul versante della **gestione e del controllo** dei PO. Diversi infatti sono i temi e le attività correlate a tali ambiti di lavoro che potranno essere messe in campo, di cui si elencano di seguito solo le principali, fermo restando che, in analogia a quanto avvenuto a partire dal 2018, Tecnostruttura potrà condividere in itinere un piano di lavoro più

dettagliato con le Regioni, al fine di declinare quanto qui descritto per tener conto di esigenze specifiche di lavoro che potrebbero manifestarsi nel corso dell'anno.

Con riferimento alle modalità di lavoro, si fa anche presente che, per sostenere una sempre più agevole e lineare implementazione dei POR, verrà garantita una stretta interrelazione con le attività già prestate da Tecnostruttura nell'ambito del Progetto di supporto alle AdA, con l'obiettivo di fornire alle Regioni un supporto trasversale che vada a beneficio di tutte le Autorità dei PO, in particolare AdG e AdA. Ciò si potrà tradurre operativamente sia nell'organizzazione di momenti di lavoro e confronto comuni su temi specifici che potranno essere condivisi di volta in volta (ammissibilità delle spese, semplificazione dei costi, procedure e strumenti di controllo su interventi centralizzati, procedura dei conti annuali, ecc.), sia nella veicolazione di informazioni, materiali di lavoro e istruttorie tecniche acquisiti nei vari incontri nazionali e europei (TMG, TWG, Gruppo Omologhi, Incontri annuali AdG e AdA, Incontri presso Igrue e altre Amministrazioni centrali) e restituiti da Tecnostruttura a beneficio di tutte le Autorità dei PO. In linea generale, si cercherà di favorire un raccordo più stretto anche tra le attività dei relativi coordinamenti tecnici interregionali delle AdG e delle AdA.

Con riferimento ai contenuti delle attività ricadenti nell'ambito della gestione e controllo, nella prima parte del 2020, si prevede il supporto all'elaborazione del pacchetto di garanzia per la presentazione alla CE dei **conti annuali**, nell'ambito del quale si continuerà a fornire assistenza alle Regioni, anche in termini di individuazione di soluzioni comuni ad eventuali questioni trasversali. Analoga attività potrà essere effettuata per affiancare le Regioni nel corso del processo di esame e accettazione del pacchetto conti da parte della CE, in particolare qualora, in analogia a quanto avvenuto nelle annualità precedenti, la CE trasmetta osservazioni e chiarimenti, che potrebbero richiedere un opportuno lavoro di supporto.

Nel corso del 2020, una delle principali attività di assistenza che verrà portata avanti riguarderà il tema della **semplificazione dei costi**. Tecnostruttura infatti ha ricevuto il mandato dalle Regioni di occuparsi dell'avvio e dell'accompagnamento all'attuazione di uno specifico progetto interregionale su questo tema, voluto dalle AdG FSE al fine di creare un luogo di presidio sistematico e strutturato su un ambito di lavoro, come quello della semplificazione, ritenuto prioritario anche in vista della futura programmazione. Pertanto, già nei primi mesi dell'anno, Tecnostruttura provvederà a organizzare gli incontri con le Regioni interessate dal costituendo progetto e a predisporre materiali e documenti istruttori per dare seguito al mandato ricevuto.

Un'ulteriore attività sul tema sarà quella di proseguire il supporto per la gestione degli esiti del seminario di Firenze che si è tenuto a ottobre 2019 sulle UCS europee: infatti, dovrebbero pervenire le risposte complete della CE ai quesiti posti dalle Regioni, che richiederanno un'attività di supporto sia a livello di traduzione che di contenuto, anche attraverso eventuali ulteriori approfondimenti e momenti di confronto tra Regioni e con la CE.

Ancora nei primi mesi, in vista dell'annunciata pubblicazione da parte della CE della Guida EGESIF sulle OSC aggiornata dopo l'approvazione del Regolamento Omnibus, Tecnostruttura garantirà il lavoro istruttorio di analisi delle novità.

Infine, in maniera più generale, Tecnostruttura proseguirà l'attività di analisi, elaborazione documentale e supporto alle Regioni in materia di semplificazione, compresa l'implementazione della specifica sezione del sito web creata a fine 2019, assicurando anche un raccordo con altri gruppi di lavoro in cui vengono sviluppate specifiche tipologie di OSC (in primis il gruppo intercoordinamenti inclusione sociale), nonché di presidio degli atti delegati che verranno adottati dalla CE fino alla fine della programmazione.

Con riferimento **all'ammissibilità della spesa**, Tecnostruttura garantirà l'assistenza su problematiche specifiche o trasversali a più Amministrazioni e Autorità dei POR (sul tema del subappalto, del completamento delle operazioni, solo per citare le più recenti e a titolo esemplificativo) nell'ottica di agevolare il superamento di criticità attuative, anche avviando un lavoro di raccordo tra FSE e FESR, se opportuno.

Inoltre, potrà essere avviata un'attività di sistematizzazione dei quesiti a oggi segnalati a Tecnostruttura dalle singole Regioni, nell'ottica di rendere disponibile una raccolta ragionata delle più ricorrenti problematiche, che potrebbe rivelarsi utile anche in vista della futura programmazione.

Qualora le Regioni ne facciano richiesta e lo ritengano di utilità, Tecnostruttura potrà inoltre prevedere un lavoro di aggiornamento e di diffusione dei contenuti del Vademecum del FSE 2014-2020.

Sempre sul fronte della legittimità e regolarità della spesa, verrà posta particolare attenzione all'analisi dei documenti afferenti i **Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)** delle Regioni, in particolare alle procedure relative alle verifiche di gestione e a tutte le altre procedure che hanno un impatto sull'ammissibilità, al fine di analizzare problematiche comuni e trasversali, predisporre o aggiornare strumenti operativi e relativa manualistica, organizzare momenti specifici di confronto tra le AdG su particolari aspetti. Potrà essere avviata un'attività di ricognizione, raccolta e sistematizzazione dei contenuti dei Si.Ge.Co. su ambiti specifici, a partire, a titolo esemplificativo e in considerazione delle segnalazioni ricevute negli ultimi mesi del 2019, dalle modalità con le quali le AdG hanno recepito le Linee guida nazionali sullo strumento Arachne.

Inoltre, sempre sul versante specifico dei Si.Ge.Co., verrà prestata attenzione al tema del funzionamento dei sistemi e delle eventuali carenze, delle procedure di **interruzione e sospensione dei pagamenti, delle rettifiche** e, ancora più in generale delle irregolarità, anche in raccordo agli approfondimenti che le AdA intendono avviare nel 2020 su questo tema, con l'obiettivo di condividere le fattispecie in cui le possibili correzioni finanziarie di un'operazione non corrispondano a irregolarità e conseguentemente la ricertificazione delle spese sia consentita.

Proseguirà l'attività di sostegno alle Regioni (e a tutte le Autorità), anche in presenza, nelle varie fasi di **audit** a cui le stesse sono sottoposte da parte della CE e/o, se del caso, di altri Organismi comunitari e nazionali.

Inoltre, continuerà ad essere garantita l'assistenza nell'ambito delle criticità relative alle irregolarità riscontrate nel corso dei **precedenti periodi di programmazione**, oggetto di attenzione a livello nazionale e comunitario, e più in generale delle procedure di chiusura dei vari cicli fino al 2007-2013, ancora in corso, sui quali Tecnostruttura ha fornito supporto. D'altro canto, nel corso del 2020 dovrebbero essere pubblicati i primi documenti di orientamento per la **chiusura del periodo di programmazione in corso**, come emerso dai recenti incontri a livello europeo (TWG e comitati FSE): pertanto, potrà essere avviata una riflessione tecnica volta ad accompagnare le Regioni nelle procedure necessarie.

In linea generale, le Regioni saranno assistite nell'implementazione delle proprie politiche sostenute attraverso i POR, sia su **specifici filoni contenutistici e di intervento**, collegati per lo più ai singoli obiettivi tematici (OT), sia sulle **questioni procedurali-operative**. In questo senso, sulla scorta dell'esperienza realizzata negli anni precedenti, proseguiranno gli approfondimenti sulle **linee di attività più rilevanti**, spesso connesse all'attuazione di riforme e di interventi a carattere nazionale, nell'ottica di favorire il coordinamento e di valorizzare le sinergie POR-PON. Al fine di valorizzare gli interventi realizzati e in vista della futura programmazione, tali linee di attività potranno essere oggetto di specifici approfondimenti che potranno favorire la lettura e l'implementazione degli interventi già programmati con i POR nonché il raggiungimento degli

obiettivi di *policy* della nuova strategia europea per la crescita e lo sviluppo sostenibile, in relazione al contributo dei vari OT dei POR ai *goals* dell'Agenda 2030 e alle altre priorità politiche dell'agenda europea.

Con riguardo ai temi e con specifico riferimento all'**OT 8 (Occupazione)**, proseguirà il lavoro di raccolta delle informazioni e delle problematiche sull'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro, rivolte in primis a determinati target quali i giovani e le donne e, più in generale, finalizzate alla lotta alla disoccupazione anche in collegamento con il piano di rafforzamento dei servizi per il lavoro. In particolare, sul versante delle **politiche a favore dei giovani**, una delle linee di attività che continuerà ad essere implementata riguarda il Programma Garanzia Giovani e l'Iniziativa per l'Occupazione giovanile, che richiederà, anche nel 2020, un forte impegno tecnico di affiancamento al Coordinamento.

Nell'ambito dell'**OT 9 (Inclusione sociale e lotta alla povertà)**, seguirà l'attività di accompagnamento sui temi dell'Inclusione sociale. In particolare Tecnostruttura proseguirà la raccolta di informazioni sull'attuazione, la diffusione delle esperienze e l'istruttoria sulle tematiche individuate dalle Regioni.

Per quanto attiene il **Gruppo intercoordinamenti Inclusione sociale**, è previsto per il 2020 un maggiore coinvolgimento delle autorità centrali su specifiche tematiche e target di interesse comune e lavori istruttori in tema di inclusione sociale in relazione anche alla gestione e attuazione delle iniziative e dei programmi di intervento che attengono i capitoli del pilastro europeo dei diritti sociali: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale. Tecnostruttura, inoltre, continuerà a partecipare attivamente ai lavori dei Tavoli istituiti nell'ambito del PON Inclusione e al Tavolo OT 9 del Sottocomitato risorse umane predisponendo, come richiesto dalle Regioni fin dalle fasi iniziali della programmazione, contributi sui temi oggetto di discussione.

Sull'**OT 10 (Istruzione e formazione)**, in merito al tema Istruzione, proseguirà il lavoro di sportello, raccolta delle informazioni, dei bandi e delle problematiche sull'attuazione finalizzato a diffondere le esperienze positive e le soluzioni più efficaci, con particolare attenzione ai filoni di intervento trasversali, quali ad es. **ITS, leFP, alta formazione e formazione continua, ricerca e innovazione** in stretto raccordo con il Settore Politiche dei sistemi formativi.

Rispetto all'**OT 11 (Capacità istituzionale e amministrativa)** proseguirà la partecipazione del Settore all'interno dei gruppi di lavoro del progetto interregionale Scambio PA per le tematiche: Strategia di comunicazione e informazione nei Fondi strutturali; Verifiche di gestione e analisi del rischio; *Governance*, programmazione integrata e logiche di coordinamento; Gestione degli avvisi e dei bandi. Rispetto all'attuazione dell'asse, proseguirà la ricognizione dei bandi regionali e, in ottica di reciprocità con il **progetto interregionale Mezzogiorno**, saranno particolarmente presidiati gli aspetti di capacità istituzionale connessi ai temi dello sviluppo territoriale e locale, partenariato e animazione degli *stakeholders*, gestione degli interventi di partenariato in ambito di inclusione sociale e integrazione dei Fondi.

Coerentemente con tale quadro, proseguirà il lavoro sulle priorità trasversali dei POR, su cui le Regioni hanno richiesto un maggiore sostegno. In continuità con il 2019, l'impegno si concentrerà sull'approfondimento delle esperienze attuative e degli strumenti **sull'Innovazione sociale**. Oltre a ciò, dato che la programmazione delle politiche di coesione 2021-2027 intende rafforzare l'adozione di modelli di innovazione sociale, il lavoro di ricognizione dei bandi dedicati e la raccolta delle esperienze più significative verrà rafforzata allo scopo di verificarne la trasferibilità nel post 2020, ciò anche a supporto delle Amministrazioni che stanno delineando i quadri strategici per la

futura programmazione. Proseguirà anche il lavoro sugli aspetti legati alla valutazione d'impatto dell'innovazione sociale e all'individuazione di alcuni elementi chiave per definire gli interventi anche in collaborazione col Nuvap attraverso la Rete dei Nuclei di Valutazione e nell'ambito del gruppo di lavoro dedicato al monitoraggio e alla valutazione delle prassi di innovazione sociale.

Così come previsto nei Regolamenti comunitari, verrà posta la necessaria attenzione alla **sinergia e integrazione tra Fondi e Programmi** ai fini di perfezionare i vari strumenti e metodi, per massimizzare l'impatto sociale ed economico sui territori. A tal proposito, verranno organizzati momenti di incontro tra le Regioni per confrontarsi su esperienze positive in tema di sviluppo territoriale, ricerca e innovazione, e altri ambiti tematici, sviluppate grazie a forme di integrazione tra Fondi (in particolare FSE e FESR) e di sinergia tra POR e Programmi a gestione diretta della CE.

Un focus specifico, in continuità con gli anni precedenti, sarà dedicato alle **pari opportunità di genere**, con l'obiettivo di approfondire le esperienze realizzate nell'ambito dei POR rivolti a favorire l'occupazione, la conciliazione e l'inclusione attiva delle donne e il *gender mainstreaming* anche in un'ottica funzionale alla definizione dei futuri programmi. Verranno inoltre individuati i principali strumenti per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 a livello territoriale.

Continuerà il lavoro di approfondimento sull'integrazione dei **migranti** nella programmazione 2014-2020 e la raccolta di dati sull'attuazione nei POR FSE.

Si ricorda altresì che Tecnostruttura, alla stessa stregua della ricognizione puntuale dell'attuazione dell'Asse Inclusione sociale, continuerà la raccolta di bandi/avvisi pubblici dei POR FSE specificamente dedicati ai migranti.

In riferimento agli **aiuti di Stato**, accanto alla quotidiana attività di assistenza tecnica a richiesta regionale, proseguirà il lavoro di analisi e confronto della normativa emanata dalle istituzioni europee nell'ambito del loro processo di "modernizzazione".

Sul **Registro nazionale degli aiuti**, si proseguirà il lavoro di supporto tecnico alle Regioni per il superamento delle criticità connesse a quelli finanziati con il FSE nonché di affiancamento per quanto riguarda l'interlocuzione con gli altri soggetti responsabili.

Con riferimento al tema dei **Servizi di interesse economico generale (SIEG)**, l'attività si concentrerà sull'analisi dei servizi sociali, così come contenuti nel codice del terzo settore, rispetto ai quali si supporteranno le Amministrazioni per la definizione della miglior strategia per condividere un'interpretazione comune e mettere le basi per la posizione da assumere con riferimento alla relazione 2020, in stretto raccordo con il lavoro svolto dal coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato.

Per questi specifici argomenti, e per tutta la tematica degli aiuti in generale, Tecnostruttura, anche grazie alla partecipazione alle riunioni del Coordinamento tecnico Aiuti, potrà continuare a garantire la circolazione delle informazioni tra i gruppi di lavoro regionali specifici sui temi legati al FSE.

In materia di **servizi, appalti e procedure di accesso**, oltre al consueto supporto derivante da richieste specifiche, Tecnostruttura potrà accompagnare un lavoro di confronto con le Regioni per le questioni che le stesse reputeranno di maggiore interesse. Tra gli aspetti da monitorare, sui quali le AdG valuteranno l'esigenza di opportuni approfondimenti, si possono annoverare le novità derivanti dalla **modifica al codice dei contratti pubblici**, compreso il relativo regolamento di attuazione in pubblicazione nei primi mesi del 2020, nonché dall'approvazione del **codice del terzo settore**, in relazione al quale potrà essere implementata un'attività di analisi specifica relativa alle procedure di affidamento dei servizi sociali, anche alla luce delle recenti novità giurisprudenziali.

Con riferimento all'implementazione della normativa nazionale, Tecnostruttura rafforzerà l'attività di supporto alle Regioni in tema di **Trasparenza e Anticorruzione**, al fine di condividere le modalità con le quali le Amministrazioni stanno recependo anche le ultime novità normative e proporre eventuali emendamenti, in raccordo con gli altri coordinamenti tecnici della Conferenza delle Regioni.

Proseguirà il lavoro di supporto alle Regioni in tema di **Strumenti finanziari** attraverso il presidio degli aspetti tecnici di maggior rilievo, l'individuazione di soluzioni operative e l'affiancamento in caso di audit comunitario, nonché assicurata l'attività di sportello e di supporto tecnico sulla struttura, i prodotti finanziari e gli aspetti tecnici e regolamentari dei singoli Fondi regionali. A seconda delle necessità, si procederà all'approfondimento di elementi specifici e all'elaborazione di documenti che possano essere di rilevanza trasversale, eventualmente anche attraverso il gruppo tecnico misto composto da rappresentanti delle tre Autorità coinvolte nella gestione dei PO regionali, già sperimentato negli scorsi anni. Sarà sostenuta la presenza al Tavolo tecnico istituito presso Agenzia per la Coesione territoriale (ACT), assicurando come sempre la valorizzazione del punto di vista e dell'esperienza delle AdG FSE, nonché il collegamento positivo con il versante audit nell'ottica di semplificare i controlli e anticipare le possibili problematiche attuative. Allo scopo di agevolare le valutazioni delle Regioni e in chiave di complementarità, proseguirà il presidio tecnico del futuro strumento INVEST EU.

In continuità con quanto previsto nei piani di attività degli anni precedenti, Tecnostruttura parteciperà alle riunioni dei **Comitati di Sorveglianza (CdS)** dei POR 2014-2020 e dei PON, in occasione delle quali saranno predisposti lavori trasversali e/o specifici approfondimenti, in ottemperanza agli adempimenti regolamentari previsti. Tale partecipazione, d'altro canto, permetterà di affrontare le eventuali problematiche sollevate nei singoli territori in un'ottica più ampia ed efficace.

A tutte le Regioni sarà garantita: la presenza di esperti qualificati nel corso delle riunioni tecniche interregionali e interistituzionali; la diffusione di note di aggiornamento, la circolazione dei documenti di lavoro europei, nazionali e regionali; la predisposizione di documenti tecnici, metodologici e di proposta.

Tecnostruttura parteciperà inoltre agli incontri nell'ambito dell'Accordo di partenariato (Sottocomitati e Comitato) nonché alle Riunioni annuali di riesame.

Secondo quanto previsto nel progetto di assistenza tecnica istituzionale, verrà prestato sostegno a iniziative realizzate attraverso l'aggregazione di Regioni, competenze e risorse su obiettivi e temi di interesse comune finalizzate a fare sistema, a produrre, diffondere e valorizzare gli strumenti, le esperienze e le buone prassi nell'ottica di migliorare la qualità degli interventi e rendere più efficace la programmazione. Tale sostegno si realizzerà sia attraverso l'organizzazione e gestione di gruppi di lavoro e tavoli dedicati, sia - in forma più strutturata - attraverso l'assistenza, su richiesta delle Regioni, di **attività interregionali e transnazionali**.

Relativamente alle iniziative interregionali, il lavoro di Tecnostruttura si incentrerà sui progetti promossi dalle Regioni con particolare attenzione a iniziative in corso di definizione o di attuazione in tema di Comunicazione FSE, Semplificazione dei costi e il progetto Scambio PA, precedentemente citati.

Sul tema della **comunicazione FSE**, proseguiranno le attività di supporto al coordinamento e all'organizzazione di eventi specifici. Nel corso del 2020 sarà portata avanti l'attività, avviata negli anni precedenti, di raccolta dei bandi di gara per l'affidamento dei servizi di comunicazione; verrà inoltre fornito un supporto specifico su temi comuni prospettati dalle Regioni (ad esempio la

protezione dei dati personali). Sarà, poi, assicurata la consueta partecipazione alle attività della Rete nazionale dei Comunicatori FSE coordinata dall'ANPAL.

In continuità con gli anni passati, il Settore FSE fornirà il proprio contributo alla realizzazione del Focus regionale al **PNR**, con attenzione prioritaria alle tematiche di propria competenza.

Politiche dei sistemi formativi

Il Settore Politiche dei sistemi formativi proseguirà a concentrare le proprie attività sulle tematiche che risultano centrali nelle politiche regionali e strettamente legate alle politiche nazionali e comunitarie. Nel 2020 il Settore continuerà a fornire assistenza tecnica alle Regioni nonché al Coordinamento, tecnico e politico, e ai vari Gruppi di lavoro interregionali e interistituzionali costituiti sulle singole tematiche, con particolare attenzione a quelle rientranti nell'**OT 10 (Istruzione e Formazione)** dell'Accordo di Partenariato 2014-2020.

In continuità con gli anni precedenti, gli interventi si svilupperanno lungo due linee principali: **interventi sui singoli elementi che compongono il sistema educativo** (istruzione, formazione professionale e sistema integrato di istruzione e formazione professionale) e **interventi trasversali all'intero sistema educativo**.

Nel 2020 proseguirà il percorso di traduzione operativa dei provvedimenti legislativi che hanno caratterizzato il confronto tra Regioni e Governo negli anni passati e che, di fatto, hanno ridisegnato la cornice del sistema educativo nazionale all'interno della quale si colloca quello di istruzione e formazione professionale.

La crisi socio economica che ha investito l'intera Europa negli anni scorsi ha confermato la priorità di dare immediata attuazione alle politiche per il lavoro concentrando l'attenzione e gli sforzi sulla promozione delle forme di inserimento lavorativo dei giovani (apprendistato, tirocini formativi e di orientamento, stage), sulla prosecuzione delle esperienze formative che hanno dato buona rispondenza in termini di inserimento nel mercato del lavoro (percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e formazione professionale e sistema duale) e sul potenziamento dell'alta formazione, in special modo dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), quale canale di promozione dell'occupazione.

In considerazione del quadro delineato, Tecnostruttura proseguirà nel 2020 a fornire supporto tecnico per dare attuazione all'Accordo con il MLPS e il MIUR, siglato in Conferenza Stato Regioni nel 2015, "**Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale**", che si propone di promuovere nell'ambito dei percorsi triennali e quadriennali di leFP l'apprendistato, l'alternanza scuola-lavoro e l'impresa formativa simulata. Peraltro il sistema duale ha mantenuto il pieno riconoscimento con la conferma della destinazione, nella Legge di Bilancio 2020, di un ulteriore finanziamento ad hoc da parte del MLPS.

Parallelamente, la progressiva e completa attuazione della Legge 107/2015 di riordino del sistema educativo nazionale comporterà il proseguimento delle attività su tutte le tematiche inerenti la **riorganizzazione del sistema educativo nazionale**, in particolare il **sistema di istruzione e formazione professionale integrato** (nuovo apprendistato, tirocini formativi e di orientamento, sistema di certificazione delle competenze). In tale ottica si sono mosse le prime riflessioni interregionali e con il MIUR sulla possibile costruzione e sperimentazione della cosiddetta "filiera lunga", un'offerta formativa che dall'leFP quadriennale approdi direttamente all'offerta di ITS senza più passare per l'anno di IFTS o l'ultimo anno di scuola.

1) Interventi sui sistemi

a. Sistema di istruzione e formazione professionale integrato.

Prosecuzione e completamento della riorganizzazione del sistema educativo previsto nella “Buona Scuola”, con particolare riferimento all'**integrazione tra istruzione e formazione professionale nel nuovo sistema di leFP triennale e quadriennale e del suo raccordo con il sistema di istruzione professionale quinquennale**. Concluso il primo triennio di messa a regime del **Sistema di Istruzione e Formazione professionale di base – Percorsi triennali e quadriennali**, realizzati anche in regime di sussidiarietà integrativa e complementare, nel 2020 Tecnostruttura proseguirà a supportare le singole Regioni sull'attuazione dei contenuti degli Accordi stipulati con gli Uffici scolastici regionali di riferimento per dare avvio alla nuova sussidiarietà, con la condivisione tra Regioni dei contorni del nuovo sistema.

Nel 2020 le Regioni utilizzeranno sui propri territori il nuovo **Repertorio nazionale delle figure di operatore e tecnico di leFP**, recepito con Accordo in Conferenza Stato-Regioni il 01.08.2019. Sulla scorta di tale provvedimento, la IX Commissione ha dato mandato a un Gruppo ristretto di Regioni, con il supporto di Tecnostruttura, per lavorare congiuntamente con MIUR, MLPS e ANPAL al fine di:

- ridisegnare i contenuti dell'Allegato 4 del DIM 92/2018 contenente le correlazioni tra i nuovi profili dell'istruzione professionale e le nuove figure di leFP;
- procedere al recepimento in Conferenza Unificata dell'Accordo di cui all'art. 18 del D.Lgs. 226/2005 relativo alle Aree di attività cui afferiscono le figure di leFP;
- procedere alla definizione delle procedure di manutenzione periodica del Repertorio di leFP, così come indicato al punto 9 dell'Accordo del 1° agosto.

Il Gruppo, inoltre, lavorerà in sinergia con altri tavoli interregionali per garantire la traduzione operativa del Repertorio leFP (ad es. il Gruppo Professioni, per procedere al possibile raccordo tra professioni regolamentate e figure leFP).

Conclusa la sperimentazione di un sistema di **valutazione dell'leFP**, messo a punto all'interno di un Gruppo di lavoro coordinato da INVALSI cui Tecnostruttura ha partecipato attivamente, nel 2020 si tratterà di verificare in IX Commissione la disponibilità delle Regioni a proseguire con questo piano di lavoro, traducendo operativamente, a livello di coordinamento tecnico, la prima sperimentazione con l'obiettivo di mettere a regime la valutazione degli studenti nei percorsi di leFP.

In continuità con gli ultimi anni, proseguirà l'assistenza legata al riparto delle risorse del MLPS destinate al finanziamento dei percorsi di leFP e del sistema duale; attività particolarmente rilevante in quanto permette, tra le altre cose, il confronto sulle priorità e sulle novità del sistema di leFP, ivi compreso il duale.

Nel 2020 proseguirà il lavoro di supporto alle Regioni nella traduzione operativa del **sistema di IFTS** che, in particolar modo a partire dall'Accordo del 20.01.2016, ha progressivamente assunto un nuovo ruolo all'interno di una visione d'insieme che vorrebbe andare a costituire una filiera lunga: partendo dai percorsi di leFP, proseguendo nei percorsi di IFTS e arrivando ai percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS). Tale impostazione necessita di una forte azione di monitoraggio e accompagnamento interregionale, volto a garantire l'unitarietà e la coerenza del sistema, anche nell'ottica di uno sviluppo verticale dello stesso, in vista della definizione di possibili percorsi di riallineamento per il rientro da un sistema all'altro. In tal senso gli IFTS potrebbero giocare un ruolo centrale in termini di copertura formativa finalizzata all'accesso dei diplomati dei percorsi di leFP nei percorsi universitari o di formazione terziaria.

Altro fronte di lavoro consisterà nel fornire un costante supporto alle azioni volte a dare sempre maggiore implementazione al **sistema di ITS**. A seguito di una prima fase di consolidamento del sistema nel suo complesso diviene prioritario dare nuovo impulso per la crescita del sistema ponendo in essere strategie per l'aumento del numero degli iscritti. L'obiettivo ultimo è la massimizzazione delle possibilità di accesso al mondo del lavoro mediante l'aumento della partecipazione all'istruzione terziaria non accademica e l'incremento del numero di soggetti formati sulle nuove competenze richieste dal mercato del lavoro. Nel 2020 sarà inoltre necessario supportare le Regioni nella definizione delle modalità di ripartizione, insieme a MIUR e MISE, delle specifiche risorse stanziare dalla Legge di Bilancio 2020.

b. Interventi legati all'organizzazione e gestione del sistema di **istruzione**.

Con particolare riferimento alla riforma del sistema educativo avvenuta nel 2015 (la **Buona Scuola**), Tecnostruttura proseguirà con il necessario supporto alle Regioni e al Coordinamento tecnico e politico, anche attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro e tavoli interregionali e interistituzionali, anche nel 2020.

Continuerà inoltre l'assistenza su alcune tematiche specifiche, a responsabilità diretta regionale, quali il **dimensionamento della rete scolastica**, rispetto alla quale Tecnostruttura fornirà supporto nell'ambito del tavolo di concertazione con il MIUR per la definizione dei criteri di assegnazione delle autonomie, la cui attivazione è prevista per quest'anno. Si tratta di una tematica che va di pari passo con la **ridefinizione dei criteri di assegnazione dell'organico della scuola**, anch'essa seguita negli anni passati da Tecnostruttura e riproposta con il dimensionamento scolastico tra le questioni prioritarie per il 2020.

Anche sul tema della costruzione dell'**anagrafe nazionale degli studenti**, Tecnostruttura continuerà a garantire il supporto al confronto interregionale e con il MIUR, tenuto conto del ruolo centrale che tale strumento riveste nella **lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico**. Rispetto a tale tema, proseguirà lo specifico monitoraggio, già avviato negli anni precedenti. Sul tema dell'**edilizia scolastica** Tecnostruttura affiancherà le Regioni, il Coordinamento tecnico e la IX Commissione nei passaggi attuativi dei vari provvedimenti. In particolare verranno seguiti i molteplici canali di finanziamento per le diverse azioni afferenti la programmazione degli interventi programmati dalle Regioni attraverso la definizione dei Piani triennali. Sarà inoltre necessario seguire l'attuazione dell'Accordo per la cessione alle Regioni del Programma ARES 2.0.

Analogamente, anche sul versante del **sistema educativo 0-6 anni**, Tecnostruttura proseguirà con il proprio supporto operativo alle Regione e al Coordinamento nonché, in particolar modo, al tavolo di concertazione con il MIUR che dovrà essere attivato nell'anno per la ridefinizione dei criteri di assegnazione delle risorse.

Un'altra tematica, seguita negli anni passati, che vedrà l'assistenza di Tecnostruttura per il 2020 riguarda le diverse misure inerenti il **diritto allo studio scolastico** (libri di testo, borse di studio, ecc.).

Verrà inoltre monitorato l'ambito del **diritto allo studio universitario** per i suoi legami con l'assetto del sistema educativo nazionale.

Ulteriore piano di lavoro, già avviato negli anni precedenti e che dovrebbe proseguire anche quest'anno, è quello relativo all'affiancamento del Settore FSE sul confronto con il MIUR e MLPS per le **sinergie PON/POR**, in vista di un uso complementare, efficace e non sovrapposto delle risorse comunitarie a disposizione per l'Istruzione e la formazione professionale, quale supporto al Coordinamento e alle Regioni.

c. Interventi legati al sistema della **formazione professionale**

Un piano di lavoro ampio e complesso è quello dell'attuazione dell'istituto dell'**apprendistato**, tenendo conto degli avanzamenti intervenuti e dei piani di confronto avviati con i soggetti istituzionali competenti in materia, nonché della diretta responsabilità regionale sull'apprendistato di 1° e di 3° livello e sulla formazione alle competenze di base e trasversali nell'apprendistato di 2° livello. Tecnostruttura proseguirà a supportare le Regioni nell'identificazione di regole e procedure unitarie che consentano; da un lato la promozione territoriale dell'istituto dell'apprendistato nel suo complesso e della sperimentazione del sistema duale, dall'altro il confronto con il MLPS e il MIUR. Nello specifico Tecnostruttura fornirà ancora assistenza al Coordinamento tecnico all'interno dell'Organismo tecnico per l'Apprendistato, di cui al D.Lgs. 81/2015, art. 46 co. 3, recentemente riavviato con nuovi compiti di promozione di tale istituto. Analogamente i **tirocini formativi extracurricolari e di orientamento** sono risultati strumento centrale nelle politiche per il lavoro delle Regioni per la lotta alla disoccupazione. Sul tema Tecnostruttura continuerà a fornire supporto tecnico allo specifico gruppo di lavoro regionale che opera nell'ottica di definire orientamenti comuni sulle problematiche emergenti in fase di attuazione della normativa territoriale in materia di tirocini extracurricolari.

Relativamente al tema della **formazione continua**, seppur negli ultimi anni tale ambito di intervento abbia subito una drastica riduzione delle risorse nazionali disponibili, Tecnostruttura continuerà a fornire tutte le informazioni e gli eventuali approfondimenti ritenuti necessari dalle Regioni.

2) Interventi trasversali al sistema educativo

Tecnostruttura proseguirà il lavoro istruttorio relativo alla ripartizione delle **risorse nazionali** tra Regioni per il finanziamento dell'apprendistato, dei percorsi di istruzione e formazione professionale, dei percorsi di ITS.

Tematica di grande rilevanza nazionale e comunitaria, trasversale ai sistemi di istruzione, formazione professionale e politiche per il lavoro è quella della **Certificazione delle competenze**. Dopo la definizione del D.Lgs. 13/2013 - previsto nella Legge 92/2012 - per l'attuazione del Sistema nazionale di certificazione delle competenze e di concertazione degli ulteriori passaggi normativi (DIM del 30.06.2015 e DIM del 08.01.2018), ha preso avvio in passato e proseguirà anche nel 2020 il lavoro operativo di costruzione e implementazione del Repertorio nazionale e di individuazione e di articolazione degli standard minimi del sistema. Le Regioni hanno approvato un complesso piano di lavoro, descritto in un dettagliato cronoprogramma delle attività, condiviso con il MLPS e validato dalla CE la cui esecuzione è stata affidata a un Gruppo di lavoro, cd. GCC - Gruppo Certificazione Competenze - di cui fanno parte le Regioni, MLPS, ANPAL, INAPP e Tecnostruttura. Le Regioni continueranno a essere affiancate e supportate nel Gruppo tecnico previsto dall'art. 9, co. 1, del DIM 30.06.2015 (che ha il compito di procedere alla manutenzione del Quadro nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative specifiche tecniche e metodologiche) e nel Comitato tecnico nazionale, previsto dal D.Lgs. 13/2013 (luogo di verifica e monitoraggio dell'attuazione del Sistema nazionale di certificazione delle competenze), luoghi istituzionali di discussione sul tema. In particolare, nel 2020, Tecnostruttura continuerà ad assistere e supportare le Regioni nel processo di recepimento e adozione delle Linee Guida del Sistema nazionale di Certificazione delle Competenze, avviato nel 2019.

Nel 2020 proseguirà il lavoro finalizzato alla Referenziazione delle qualificazioni al sistema "**European Qualification Framework**", attraverso la costruzione del Quadro nazionale delle Qualificazioni (NQF). Tecnostruttura, inoltre, procederà al monitoraggio dei sistemi regionali di certificazione delle competenze, anche nell'ottica di supporto e accompagnamento al cosiddetto "**maternage/traghetamento**" e cioè sostegno e promozione tra Regioni della condivisione dei

sistemi di certificazione delle competenze e dei relativi passaggi attuativi e operativi, sulla scorta delle esperienze positive già realizzate.

Altra tematica di rilevanza nazionale e comunitaria, trasversale ai sistemi di istruzione, formazione professionale e politiche per il lavoro è quella **dell'Apprendimento permanente**. Tecnostruttura proseguirà l'attività di supporto tecnico alle Regioni sia sul versante nazionale, predisponendo la necessaria documentazione tecnica a supporto dei lavori del Tavolo Interistituzionale specifico, sia sul versante comunitario raccogliendo la necessaria documentazione e collaborando alla stesura dei diversi rapporti di attuazione nazionali delle raccomandazioni comunitarie in materia.

Inoltre, dal 2019 Tecnostruttura fa parte di un Gruppo di lavoro ristretto delegato dal Tavolo interistituzionale Apprendimento permanente composto da rappresentanti di MIUR, MLPS, ANPAL, INAPP e dal Coordinamento delle Regioni che proseguirà i lavori nel 2020 con l'obiettivo di mettere a punto un Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta con basse qualificazioni.

Altro tema trasversale all'intero sistema educativo e centrale nelle politiche nazionali e comunitarie per la promozione dell'apprendimento permanente è quello relativo alla **lotta alla dispersione scolastica**, che Tecnostruttura ha sempre tenuto sotto osservazione e sul quale proseguirà quindi ad attivarsi anche nel 2020.

Tecnostruttura ha sempre seguito, e proseguirà anche nel 2020, la tematica dell'**accreditamento delle strutture formative**, sia nelle azioni di monitoraggio e di presentazione dei rapporti annuali da parte di MLPS e INAPP, sia nelle specifiche richieste e sollecitazioni da parte delle singole Regioni.

Infine, in continuità con gli anni passati, il Settore fornirà il proprio contributo alla realizzazione del Focus regionale al **PNR**, con attenzione prioritaria alle tematiche di competenza e valorizzando le connessioni con gli altri ambiti.

Professioni

Anche nel 2020 Tecnostruttura supporterà le Regioni sul tema delle **professioni** su due versanti: **quello delle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni** e quello, più generale, **dell'esercizio della potestà legislativa concorrente con lo Stato**, con il compito di delineare i corretti confini della regolamentazione e dei rispettivi ruoli e funzioni.

L'attività si svilupperà in stretto raccordo tra il Settore Politiche dei sistemi formativi e il Settore Politiche del Lavoro permettendo così anche nel 2020 di seguire in maniera sempre più proficua e sinergica i vari temi che rientrano nel "**Gruppo Professioni**", operante nell'ambito della IX Commissione, rispetto all'individuazione e **alla descrizione degli standard professionali e formativi** di riferimento per alcune specifiche figure/attività professionali regolamentate ovvero per uniformare la formazione abilitante per l'accesso ad alcune professioni anche in riferimento all'utilizzo della Formazione a distanza (FAD). Tra le figure che saranno oggetto di istruttoria in continuità con l'anno precedente si ricordano: gli ispettori dei controlli dei veicoli a motore, gli impiantisti, gli assistenti di studio odontoiatrico, gli operatori socio assistenziali, i tecnici del restauro, le varie figure professionali rientranti nel nuovo Repertorio di leFP a partire dagli estetisti/acconciatori.

Sul piano normativo, d'altra parte, verranno monitorati gli sviluppi inerenti la regolamentazione della guida turistica e più in generale il processo di riforma di tutte le professioni del turismo, tema rimasto aperto a livello politico nello scorso anno. Con il Ministero della Salute e l'Istituto

Superiore della Sanità, inoltre, proseguirà il confronto che si è avviato nel 2019 per la definizione di proposte finalizzate ad individuare riferimenti omogenei per la formazione relativa alle attività di tatuaggio e di trucco permanente. Altro tema di interesse, sul quale sono state coinvolte le Regioni nel corso del 2019, riguarda il processo di attuazione del D.lgs. 206/2007 sul riconoscimento delle qualifiche professionali, anche a seguito dell'insediamento del Tavolo interistituzionale tra Dipartimento per le Politiche europee, Regioni e Ministeri, a cui partecipano la Conferenza delle Regioni e Tecnostruttura, che si muove con l'obiettivo di definire in Conferenza Stato Regioni un Accordo per disciplinare le regole, i tempi e i costi del passaggio di competenze dai Ministeri alle Regioni, prevedendo anche la condivisione di un documento di Linee Guida operative, ai fini dell'adozione di procedure omogenee da parte di tutte le Regioni e Province Autonome.

Dal punto di vista operativo, l'attività di Tecnostruttura in materia di Professioni, dato il suo forte carattere di trasversalità, potrà prevedere, come nello scorso anno, istruttorie congiunte con altre Commissioni della Conferenza delle Regioni (Attività Produttive, Turismo, Ambiente ed Energia, Sanità) e con altri settori e gruppi di lavoro, ad esempio quello già citato, che segue l'aggiornamento del Repertorio delle figure di leFP.

Infine, all'interno del Gruppo Professioni è stato ricondotto il tema della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, al centro dell'Agenda politica di MLPS e Ministero della Salute per il 2020. Su questo tema, in stretto raccordo tra i livelli tecnici (Lavoro e Formazione) della IX Commissione e con la Commissione Sanità, sono stati predisposti contributi tecnici e politici inerenti la razionalizzazione e il monitoraggio del quadro normativo e la qualità della formazione. Pertanto per il 2020 occorrerà procedere all'attuazione delle priorità indicate dalla Conferenza delle Regioni e alla revisione complessiva del sistema della formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, ad oggi definita dagli Accordi in Conferenza Stato-Regioni.

Politiche per il Lavoro

Sul versante delle politiche del lavoro, in continuità con gli anni precedenti, proseguirà l'impegno volto a coadiuvare le Amministrazioni regionali nella complessa attività di regolazione del mercato del lavoro e attuazione degli interventi finalizzati all'occupazione, alla crescita e allo sviluppo. A tal fine, si opererà a supporto delle Regioni e del coordinamento tecnico e politico per facilitarne il confronto interno e il dialogo interistituzionale, nell'ottica di garantire la messa a punto e l'attuazione della nuova regolazione, rispettando la peculiarità dei contesti regionali. Le attività previste saranno espletate in riferimento agli obiettivi e ai risultati che il progetto di Assistenza tecnica istituzionale intende raggiungere, in particolare, in relazione alla programmazione regionale delle azioni contenute nell'**OT "Occupazione" (OT 8) dell'Accordo di Partenariato 2014-2020** e il relativo impatto della normativa nazionale su tali politiche, nonché con attenzione anche alla nuova programmazione dei Fondi europei in corso di definizione. D'altro canto, con specifico riguardo agli ambiti più rilevanti sul versante lavoristico e in una logica trasversale e di complementarietà con l'attività degli altri Settori, sarà prestata una generale attenzione agli interventi tesi alla valorizzazione del capitale umano che appaiono funzionali ai percorsi di inserimento nel mercato del lavoro.

Alla luce della titolarità in capo alle Regioni, in modo concorrente con lo Stato, della potestà legislativa in materia di tutela e sicurezza del lavoro, anche il 2019 è stato caratterizzato da un forte rilancio delle politiche territoriali del lavoro e ha visto le Regioni svolgere un significativo ruolo propulsivo per il completamento e lo sviluppo dei processi di riforma avviati negli anni

precedenti e, ancor di più, di quelli legati all'attuazione delle nuove misure nazionali, tra cui *in primis* il **reddito di cittadinanza (DL 4/2019, convertito in Legge 26/2019)**, considerato nel suo impatto sui sistemi regionali. Pertanto, anche nel 2020 si continuerà a prestare un'attenzione primaria alla tematica nel complesso del suo processo di attuazione, con riferimento tanto ai profili di **regolazione del mercato del lavoro**, tenendo conto del perimetro delineato dall'attuale quadro normativo, quanto delle diverse ricadute sul sistema regionale dei servizi per il lavoro. In linea generale, in relazione alle riforme definite a livello nazionale, si terranno in considerazione, come di consueto, i profili di coinvolgimento delle competenze delle Regioni in tema di politiche attive e di azioni di contrasto alla disoccupazione.

Opportuno approfondimento si continuerà a dedicare ai **servizi per il lavoro**, già interessati negli ultimi anni da significativi processi di riforma amministrativa e istituzionale, che si specificheranno e si concretizzeranno ulteriormente nel corso del 2020. A seguito dell'avvenuto processo di **regionalizzazione del personale dei Centri per l'Impiego (CPI)**, sono state stanziare, nel corso del 2019, dalla Legge di Bilancio (L. 145/2018, art. 1, co. 255-258) e dal provvedimento sul reddito di cittadinanza, ingenti risorse ordinarie nazionali per il **rafforzamento professionale e infrastrutturale dei servizi per l'impiego**, al fine di avvicinare il nostro Paese agli standard degli altri Stati europei. In linea con l'attività svolta negli anni precedenti, Tecnostruttura proseguirà l'attività di monitoraggio ed approfondimento riguardante l'attuazione sui territori dei **piani regionali di rafforzamento dei servizi per l'impiego**, in sinergia con i processi avviati a livello nazionale, a partire dalle coordinate delineate nel DM 74/2019 che ha adottato il **Piano straordinario di potenziamento dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro**, a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-Regioni ad aprile. Tale Piano attualmente è in fase di aggiornamento e integrazione, alla luce delle esigenze emerse nel confronto interistituzionale, sia sul versante dei contenuti di merito, che da un punto di vista procedurale, al fine di ottimizzare i processi attuativi e dar seguito al percorso di potenziamento dei servizi. Tecnostruttura, a tal riguardo, presidierà la tematica, assicurando il supporto e l'approfondimento necessario.

Inoltre, sempre sul piano dell'implementazione dei dispositivi attuativi della cornice normativa nazionale, proseguirà nel 2020 l'attenzione rivolta all'applicazione territoriale del **DM recante gli indirizzi in materia di politica attiva del lavoro e di specificazione dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEP)** (ex art. 2 del D.Lgs. 150/2015) e del **DM recante criteri comuni in materia del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro** (ex art. 12, co. 1 del D.Lgs. 150/2015). Inoltre, alla luce delle disposizioni introdotte in merito al reddito di cittadinanza, occorrerà mirare all'approfondimento sulle delicate questioni concernenti i profili attuativi della misura, quali, ad esempio, la messa in atto delle **regole applicative della condizionalità**, l'operatività dell'**assegno di ricollocazione**, la definizione del **Patto per il Lavoro** destinato ai beneficiari del reddito, il **raccordo tra i servizi per l'impiego e i servizi sociali** per la presa in carico delle persone in condizione di particolare fragilità, la definizione dei necessari **standard di servizio** per assicurare un'omogeneità di sistema.

In continuità con il supporto assicurato da Tecnostruttura nella fase di elaborazione delle proposte regionali in merito ai suddetti provvedimenti, continuerà dunque l'attività istruttoria finalizzata a verificarne lo stato di recepimento e di operatività sui territori, nell'alveo delle competenze regionali. In generale sarà monitorato il completamento della strumentazione e degli ulteriori dispositivi necessari all'attuazione della normativa nazionale.

Inoltre, con specifico riferimento all'assegno di ricollocazione, sarà seguito il percorso di attuazione della disposizione - introdotta all'art. 1, co. 136 della Legge di Bilancio 2018 -

riguardante l'assegno collegato alle **misure di riorganizzazione ovvero di crisi aziendale**, nei casi in cui le procedure di consultazione delle imprese che intendono richiedere il trattamento straordinario di integrazione salariale si concludano con un accordo che prevede la predisposizione di un piano di ricollocazione dei lavoratori a rischio di esubero.

Parimenti, proseguirà l'attenzione verso i processi di **gestione degli ammortizzatori sociali**, alla luce delle disposizioni relative al riordino della relativa normativa in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati e in costanza di rapporto di lavoro. Con riferimento alle previsioni nazionali di rifinanziamento per il 2020 degli **ammortizzatori sociali in deroga**, si seguirà il processo di attuazione delle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2020 riguardanti sia la prosecuzione dell'intervento di integrazione salariale straordinaria in deroga o di trattamenti di mobilità in deroga nelle aree di crisi complessa, sia l'autorizzazione delle proroghe in continuità della cassa integrazione guadagni in deroga per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero e/o di tenuta occupazionale, relativi a crisi aziendale. Infine, particolare attenzione verrà dedicata all'attuazione della disposizione di cui all'art. 44, co. 6-bis del D.Lgs. 148/2015, relativa alla possibilità per le Regioni di utilizzare risorse residue di annualità precedenti per l'implementazione sia delle politiche di sostegno al reddito, che delle politiche attive. Per queste fattispecie, una specifica attenzione sarà dedicata alle modalità di gestione della **condizionalità**, in correlazione con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2015.

Inoltre, con riferimento alla strumentazione necessaria all'efficace funzionamento del sistema dei servizi per il lavoro, sarà mantenuta una costante attenzione all'implementazione delle **infrastrutture informatiche e dei sistemi informativi**, in coerenza con le previsioni contenute nei dispositivi normativi a partire dal D.Lgs. 150/2015, che dispongono, nelle more della realizzazione del sistema informativo unico, di implementare il **Sistema informativo unitario (SIU)** valorizzando e riutilizzando le componenti informatizzate delle Amministrazioni regionali. A tal proposito, sarà assicurata la partecipazione alle riunioni dei Tavoli interistituzionali, presidiando l'attuazione delle norme nazionali riguardanti, ad esempio, la messa a regime degli strumenti tecnici legati alla cooperazione applicativa, lo sviluppo dell'interconnessione con i servizi per l'Impiego, la gestione dell'assegno di ricollocazione e l'attuazione delle politiche attive legate all'introduzione della nuova misura del reddito di cittadinanza, gli aggiornamenti da apportare agli *standard* tecnici in generale. Inoltre, saranno monitorati i processi volti all'integrazione delle banche dati specifiche di altre istituzioni con il SIU, con particolare riguardo agli aspetti che possono produrre ricadute sui sistemi regionali. Si fa riferimento, in particolare, all'implementazione e alla messa a regime del SIU attraverso l'attivazione dei flussi di **cooperazione applicativa con l'INPS**, relativo ai lavoratori percettori di trattamento di sostegno al reddito, **con il MIUR e gli uffici scolastici**, per lo scambio dei dati (relativi all'Anagrafe nazionale degli studenti, al Sistema nazionale delle anagrafi degli studenti, all'Anagrafe nazionale degli studenti universitari e dei laureati delle università), **con il MLPS, per la costruzione del sistema informativo della formazione professionale**, di cui all'art. 15 del D.Lgs. 150/2015.

In continuità con il lavoro degli anni precedenti e in sinergia con gli altri Settori di Tecnostruttura, proseguiranno le attività di collaborazione alla predisposizione del contributo regionale al **PNR**, con attenzione prioritaria alle tematiche attinenti alle politiche per il lavoro, agli interventi per le imprese, per l'accesso al credito e per lo sviluppo della competitività, valorizzando le connessioni con gli altri ambiti trattati dal Settore.

Nell'ambito delle **attività svolte in collaborazione con le Commissioni della Conferenza delle Regioni**, oltre al consueto supporto fornito alla IX Commissione (Istruzione, Lavoro, Innovazione e

Ricerca) nelle materie attinenti il lavoro, in continuità con gli anni precedenti, il Settore proseguirà nel supporto e la predisposizione di eventuali approfondimenti tematici per la XI Commissione (Attività produttive), in particolare per quanto riguarda le azioni connesse al raggiungimento degli OT dell'Accordo di partenariato 2014-2020 (accesso al credito, politiche industriali, incentivi alle imprese, strategia di specializzazione intelligente, agenda digitale, internazionalizzazione delle PMI e promozione, semplificazione, concorrenza e liberalizzazioni).

Sviluppo sostenibile

Il Settore Sviluppo sostenibile, in continuità con gli anni passati, continuerà a fornire il proprio supporto tecnico specialistico e di proposta alle Regioni, impostato su tre filoni di attività; Programma Nazionale di Riforma (PNR) - strumento strategico del Semestre europeo; Agenda ONU 2030 e Programmazione dei Fondi europei 2014-2020 e 2021-2027.

Riguardo al **PNR** proseguirà il tradizionale supporto alle Regioni riguardo alle attività richieste nell'ambito del ciclo del **Semestre europeo**. In Italia il PNR ha assunto una doppia valenza, nazionale ed europea: come documento nazionale costituisce la III sezione del **Documento di economia e Finanza (DEF)**; con valenza europea, invece, accompagnando il **programma di stabilità o di convergenza** in merito alle politiche di bilancio, è l'unico documento con cui presentare alla UE le specifiche politiche per conseguire finalità comuni, sostenibilità delle finanze pubbliche, riforme strutturali, programmi per realizzare gli obiettivi di crescita e occupazione, in osservanza alle Raccomandazioni per Paese dell'UE (*Country Specific Recommendations-CSR*) del Semestre europeo e ai decennali obiettivi (*Target*) della Strategia Europa 2020. Il Settore continuerà quindi a svolgere il proprio ruolo di raccordo, coordinamento e sintesi complessiva nell'elaborazione del **contributo regionale al PNR**, redatto da Tecnostruttura nell'ambito delle attività in collaborazione con il Cinsedo, oltre a curare apposite parti in relazione a specifiche tematiche settoriali. Il processo di composizione del contributo consisterà in due macro-ambiti di intervento: **specifiche elaborazioni**, sulla base dei dati e delle indicazioni delle Regioni (monitoraggio delle attività di riforma regionali, analisi dei dati, sintesi e redazione del contributo regionale, restituito in forma e sostanza coerente e integrante col documento nazionale) e **specifico supporto nelle fasi di dialogo istituzionale** e di **impostazione strategica**, sia nel processo di costruzione del PNR con le Amministrazioni centrali e le istituzioni europee, sia nelle interlocuzioni istituzionali attivate per la riforma del Semestre europeo (MEF, CIAE, CE, COR).

Lo stesso negoziato in corso sul **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) e sulla politica di coesione post 2020** ha già fatto prevedere un forte legame tra Semestre europeo e politica di coesione: è rilevante che gli obiettivi di *policy* siano anche particolarmente coincidenti con la struttura e i moniti del Semestre europeo - contenuti nelle citate CSR - che sottendono a una dimensione sociale richiedente un urgente cambio di passo del progetto europeo. Infatti, nell'ambito del ciclo del Semestre europeo, il **Country report 2019** ha riportato un focus sulla politica di coesione, dedicandole un allegato specifico (Allegato D). Anche a questo scopo proseguirà l'attività di **analisi** delle CSR 2019, che constano di molti ammonimenti riguardanti investimenti in ambiente, energia, capitale naturale da mettere in relazione alle più familiari raccomandazioni indirizzate su criticità in tema di capitale umano. Da qui, inoltre, il **monitoraggio degli interventi di riforma** delle Regioni contenuto nel Contributo annuale al PNR può consentire al Settore di esaminare i temi selezionati dalle stesse, col fine di analizzare e individuare le priorità emergenti funzionali a un modello di studio e di sperimentazione da restituire alle Regioni, utile all'integrazione dello sviluppo sostenibile con le priorità del Semestre europeo; nel contempo può offrire un quadro di lettura,

utile alla prossima programmazione, per **sperimentare possibili innesti tra le ambizioni della politica di coesione (FESR e FSE) e quelle di altre politiche concomitanti, sempre confluenti negli obiettivi di sviluppo sostenibile**. In quest'ottica il prossimo Contributo delle Regioni (PNR 2020) potrà rappresentare uno strumento per sperimentare una **programmazione integrata** di crescita e sviluppo attraverso un esercizio di **raccordo del Semestre europeo con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite (Sustainable Development Goals-SDGs)**, con la **politica di coesione** (programmazione 2014-2020 e 2021-2027) e i **Principi del Pilastro europeo dei diritti sociali**. A supporto di questo obiettivo il Settore ha perfezionato la fruibilità di un **Quadro sinottico di programmazione integrata**, impostato per il PNR 2019 e contenuto negli strumenti di rilevazione predisposti per il PNR 2020, ampliandone la possibilità di lettura combinata con elementi più aggiornati relativi alla programmazione 2021-2027 (**Obiettivi di Policy** e relativi **Obiettivi specifici**, così come previsti nelle bozze di Regolamenti UE secondo le indicazioni contenute nell'Allegato D su citato); altresì, aggiungendo altre **programmazioni strategiche** quali gli obiettivi contenuti nella **Strategia nazionale per lo Sviluppo sostenibile** del 2017 (SNSvS), secondo l'articolazione in 5 aree (5P: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership) e vettori di sostenibilità, e i **12 Domini del Benessere equo e sostenibile** (BES-ISTAT). Il Settore, potrà offrire supporto in merito a *governance*, organizzazione, nonché macrotemi afferenti al PNR, continuando a fornire il proprio apporto tecnico nell'ambito dei **Seminari specialistici tematici** per la formazione di personale regionale, sia nei cicli di formazione organizzati dal Cinsedo sia su specifica richiesta da parte delle Regioni.

Con riferimento alle attività relative agli **SDGs**, va ricordato che lo **sviluppo sostenibile** si pone come principio orizzontale tra le novità dell'attuale programmazione e si mostra più rafforzato nelle proposte di Regolamento per la successiva (2021-2027). Il Settore prenderà in considerazione gli **aspetti innovativi della programmazione 2014-2020 riconducibili al macrotema sviluppo sostenibile** sulla base dei fabbisogni delle Regioni fornendo **affiancamento specifico rispetto alle attività del suddetto macrotema riconducibili al FSE**, al fine di far perseguire alle Regioni gli obiettivi generali e i risultati attesi prefissati nei rispettivi PO. Proseguirà poi l'attività di monitoraggio e analisi dei dati per accompagnare relazioni specialistiche sullo stato di avanzamento di iniziative specifiche sullo sviluppo sostenibile nell'ambito dei PO regionali, che potrà essere propedeutica anche alla strutturazione delle **strategie regionali sul tema**.

Lo sviluppo sostenibile andrà indagato anche mediante attività che contemplino il raccordo col Semestre europeo. Infatti il nuovo accordo per la crescita europea - *The European Green Deal* - prevede che venga modificato il processo del coordinamento macroeconomico del Semestre europeo, per mettere al centro della politica economia europea la sostenibilità e il benessere dei cittadini, nonché per fare degli SDGs il cuore del sistema di *policy making* europeo. A questo proposito il Settore si occuperà, come di consueto, anche **dell'analisi del nuovo programma di lavoro della CE** in ottica trasversale e comprensiva di macroprocessi di sviluppo sostenibile, anche al fine di supportare le Regioni nella partecipazione a strutturare Agenda 2030 come **Macro strategia europea** dopo la decennale Europa 2020.

Il Settore continuerà, inoltre, l'attività di **collaborazione con il Cinsedo** nell'ambito delle varie Commissioni della Conferenza delle Regioni che si occupano più direttamente dell'attuazione dei principi dello sviluppo sostenibile (tra cui la III Affari Europei, la V Ambiente ed Energia e la IX Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca); inoltre, con specifico riferimento ai vari processi di **governance** afferenti al Semestre europeo e allo sviluppo sostenibile, proseguiranno le attività di informazione, analisi e supporto tecnico in occasione delle riunioni dei tavoli di lavoro e degli incontri istituzionali sul negoziato sulla politica di coesione post 2020 (Conferenza delle Regioni, Commissioni politiche, Coordinamenti tecnici e Amministrazioni centrali - PCM, DipCoe, MEF,

MLPS, MIUR, MATTM, MAECI), nella fase di predisposizione degli atti dell'UE in CIAE e Comitato tecnico di Valutazione (CTV), nell'ambito della Conferenza delle Regioni con i diversi soggetti coinvolti in percorsi normativi, contributi strategici, consultazioni tematiche su cui le Regioni sono chiamate a intervenire.

Per dare rilievo a quanto effettuato dalle Regioni, nonché far conseguire un reale valore aggiunto ad attività messe in campo, già definite come sviluppo sostenibile ma ancora in divenire, potrà essere opportuno stimolare la **messa a sistema delle attività regionali su questo tema**, dando luogo a una *governance* dei processi afferenti tutte le componenti del macro tema (economica, ambientale, sociale e istituzionale).

Ampliare questa lettura consentirà al Settore di poter supportare le Regioni anche nell'esercizio di altre funzioni, quali la definizione delle **Strategie regionali di sviluppo sostenibile**. In virtù del parere positivo rilasciato in Conferenza Stato-Regioni il 03.08.2017, le Regioni si sono impegnate ad ottemperare alla declinazione a livello regionale della Strategia nazionale dello Sviluppo sostenibile **entro giugno 2020**. Per questo motivo, il Settore potrà continuare a fornire supporto tecnico alle Regioni nel definire le proprie strategie per garantire l'allineamento degli strumenti di programmazione e attuazione regionale con la Strategia nazionale per la promozione dello Sviluppo sostenibile in Italia, in linea con le sfide poste dai nuovi accordi globali. Peraltro l'implementazione delle Strategie regionali sul tema potrà andare a sostanziare la parte programmatica delle Regioni in ambito PNR, oltre che a declinare la dimensione territoriale degli SDGs.

L'attività di supporto specifico del Settore in ambito di **programmazione dei Fondi SIE** è fortemente correlata col PNR in termini di contenuto e metodo. Ciò nell'intento di fornire supporto alle Regioni, che dovranno contemperare l'esigenza di stabilità caratteristica di una programmazione di medio-lungo periodo - quale quella dei Fondi SIE - con l'esigenza di rispondere alle *CSR*, che scaturiscono dal ciclo annuale del Semestre europeo. La Politica di Coesione per sua missione gode di un impianto strategico comune a tutte le regioni europee e consente di far esercitare meccanismi di *governance* multilivello mirati ad attuare la programmazione territoriale. Pertanto, risultando strategicamente rilevante a livello regionale - in particolare per la futura programmazione - saper utilizzare l'analisi del territorio e delle sue peculiarità suggerite dall'Agenda 2030 e dai suoi target, il Settore potrà continuare a fornire supporto alle Regioni per impostare attività di sviluppo sostenibile coerenti con la **Programmazione attuale dei Fondi SIE, con la programmazione post 2020 mediante una lettura integrata delle politiche e sotto la lente innovativa dell'Agenda 2030**.

Già nell'Accordo di partenariato attuale, ma in maniera più pervasiva e strategica nella prossima programmazione della politica di coesione, gli obiettivi di sviluppo sostenibile permeano in maniera trasversale tutti gli obiettivi di *policy*, come emerso anche nel **ciclo di riunioni dei Tavoli di partenariato sulla programmazione 2021-2027** appena conclusi. Pertanto, sulla scorta di quanto presentato al Coordinamento tecnico FSE, saranno possibili specifici approfondimenti sulle attività di sviluppo sostenibile già contemplate nei PO regionali, volti a **individuare e diffonderne le best practices**. Inoltre, in relazione alle esigenze della **programmazione post 2020**, il Settore potrà offrire sostegno specialistico alle programmazioni regionali per iniziative a supporto del **capitale umano**, nelle varie aree tematiche trasversali afferenti lo sviluppo sostenibile dei territori (economia circolare, modelli di consumo e gestione efficiente delle risorse, ecoinnovazione sociale, culturale e tecnologica, cambiamenti climatici, infrastrutture energetiche e mobilità sostenibile per ambienti urbani sostenibili, ecc.).

Attività trasversali e di supporto

Gli Uffici di supporto trasversale garantiranno anche nel 2020, ciascuno in base alle proprie competenze, il consueto supporto ai Settori operativi di Tecnostruttura e, a seconda delle esigenze, anche ai referenti esterni. Gli Uffici trasversali, in termini generali, proseguiranno la propria attività di diffusione del flusso di informazioni da e con l'esterno, di organizzazione ragionata delle stesse per un efficace supporto alle attività interne della struttura e di comunicazione verso l'esterno di notizie, documentazione ed eventi di interesse comune.

Nel 2020 proseguirà l'impegno dell'**Ufficio comunicazione** per una sempre maggiore copertura informativa anche attraverso la piena sinergia tra i canali consolidati nel corso del tempo e la sperimentazione di nuovi strumenti.

La testata telematica **Arianna News**, ospitata nel sito istituzionale dell'associazione, manterrà il carattere di maggiore immediatezza, con notizie strettamente legate agli argomenti trattati dai diversi settori di Tecnostruttura, sia per agevolare le informazioni all'interno dell'ufficio sia per dare all'esterno la giusta visibilità ai lavori svolti. Contemporaneamente proseguirà l'estensione dei temi trattati verso argomenti affini alle tematiche seguite dell'Associazione per garantire il più possibile una panoramica completa degli accadimenti a livello nazionale ed europeo.

Il trimestrale **QT-Quaderni di Tecnostruttura** manterrà un carattere di approfondimento e di analisi attraverso la pubblicazione di studi condotti dall'Associazione o da esperti esterni, la pubblicizzazione di esperienze regionali, le interviste per un racconto "diretto" dei protagonisti degli eventi seguiti. Come per gli anni precedenti verrà garantita la realizzazione di quattro numeri.

Per il 2020 l'Ufficio comunicazione mira a migliorare ulteriormente il servizio, avviato nel corso del 2019 con l'apertura di un canale YouTube: per dare maggiore visibilità ai contributi regionali predisposti per appuntamenti fieristici, l'Ufficio, in collaborazione con l'Ufficio amministrazione, ha realizzato uno spazio in cui sono stati caricati gli interventi audio per renderli fruibili a una platea più vasta dei partecipanti alla fiera e per dar modo ai referenti regionali di poterli ripresentare più agevolmente in successive occasioni. Avviata come sperimentazione in occasione della giornata di incontri organizzata per il ventennale di Tecnostruttura, YouTube si è dimostrato un servizio utile e apprezzato, per questo si punterà a un rafforzamento delle competenze necessarie per realizzare prodotti di migliore qualità e sfruttare appieno le potenzialità di questo strumento.

Il **sito di Tecnostruttura**, oltre ad ospitare gli spazi informativi sopra descritti, contiene numerose sezioni tematiche in cui trovano spazio normativa - regionale, nazionale ed europea - e documenti tecnici di cui continuerà la pubblicazione aggiornata. Nel corso del 2020 sarà ultimato l'aggiornamento e l'adeguamento alle norme sulla trasparenza amministrativa: dopo un primo allestimento, con l'istituzione di un gruppo di lavoro *ad hoc* interno all'Associazione, si è scelto di procedere a un *restyling* e ampliamento della sezione già esistente.

L'Ufficio continuerà negli aggiornamenti, modifiche e ampliamenti necessari delle diverse aree tematiche, tenendo conto delle esigenze che perverranno dai nostri referenti. Manterrà, anche per questo, il coordinamento dei lavori della società di assistenza tecnica, che garantisce le modifiche strutturali necessarie all'adeguamento delle pagine web.

Le aree riservate attive sul sito di Tecnostruttura, come di consueto, continueranno a garantire il ruolo "di servizio"; in particolare per le aree dedicate ai lavori di Coordinamento tecnico e della IX

Commissione continueranno ad essere pubblicate le convocazioni delle riunioni, la documentazione in discussione e gli esiti finali.

L'Ufficio comunicazione continuerà a gestire l'organizzazione di **eventi** affidati a Tecnostruttura, collaborando, in base alle diverse esigenze, con i settori dell'Associazione coinvolti. Come nelle esperienze precedenti, curerà il coordinamento con i referenti delle Regioni che prenderanno parte alle manifestazioni, la collaborazione con gli organizzatori delle fiere, la definizione dei programmi, l'ideazione e la realizzazione della grafica realizzata ad hoc, l'allestimento degli spazi espositivi, la divulgazione delle notizie legate ai diversi appuntamenti, l'ideazione di aree specifiche sul sito istituzionale, la raccolta e la lavorazione dei materiali, anche audio e video, per la pubblicazione. L'ufficio organizzerà e gestirà gli eventi promossi da Tecnostruttura o richiesti dalle singole Regioni.

L'Ufficio manterrà la realizzazione della rassegna stampa quotidiana, ad esclusivo uso interno, con la raccolta di articoli su tutti i temi d'attualità inerenti gli argomenti legati al lavoro di Tecnostruttura, la segnalazione di eventi e le pubblicazioni di maggiore interesse.

L'**Ufficio Amministrazione** proseguirà nel 2020, come negli anni precedenti, la propria attività volta al corretto funzionamento amministrativo e gestionale dell'Associazione in tutti i suoi molteplici aspetti. In particolar modo curerà la predisposizione dei bilanci, preventivo e consuntivo, elaborando la documentazione necessaria (schede di calcolo, note integrative, relazioni, ecc.) da sottoporre al Collegio dei revisori, al Comitato Esecutivo e, successivamente all'Assemblea; darà, inoltre, assistenza ai revisori nei loro incontri periodici per le verifiche contabili.

Proseguirà l'attività di monitoraggio dei flussi finanziari in entrata e in uscita e la periodica informazione alle Regioni dei relativi livelli attuativi. Procederà alla gestione di tutti gli aspetti amministrativi legati ai dipendenti di Tecnostruttura nonché della Long List, fornendo altresì, su quest'ultimo tema, assistenza tecnica procedurale alle Regioni e ai candidati.

Nell'ambito del Progetto di assistenza tecnica istituzionale continueranno ad essere prodotte certificazioni trimestrali di spesa per garantire alle Regioni un costante monitoraggio anche a livello analitico e verranno curate le attività relative ai progetti integrativi eventualmente attivati (gestione convenzioni, monitoraggio flussi finanziari, gestione collaboratori, rendicontazione costi). L'Ufficio proseguirà anche nel 2020 l'implementazione di modalità operative per l'archiviazione e la tempestiva trasmissione della documentazione necessaria ai controlli svolti dalle Regioni (sia AdG che AdA). Parimenti proseguirà anche la revisione e l'aggiornamento delle modalità di affidamento dei servizi a terzi, nell'ottica della sana amministrazione e del contenimento dei costi, nonché la predisposizione di documenti specifici volti ad assicurare la massima trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In particolare continueranno ad essere seguite le procedure di acquisizione dei servizi secondo le prescrizioni del codice dei contratti pubblici e verrà implementata e costantemente aggiornata la nuova sezione del sito "Amministrazione Trasparente".

Anche nel 2020 l'**Ufficio Segreteria e Documentazione** continuerà ad assicurare i numerosi servizi ordinari e orizzontali, necessari al funzionamento dell'Associazione e alla circolazione delle informazioni e della documentazione nella maniera più razionale ed efficace. Ciò sarà garantito anche grazie alla precisa organizzazione e l'archiviazione dettagliata di tutta la produzione documentale ricevuta e prodotta quotidianamente dall'Associazione e dal Coordinamento, attraverso l'implementazione della Banca Dati e il regolare aggiornamento del software utilizzato. L'Ufficio garantirà, come di consueto, la costante assistenza nel reperimento dei documenti

archiviati. Nell'ambito della gestione della Biblioteca di Tecnostruttura, proseguirà l'aggiornamento del Catalogo on line presente sul sito dell'Associazione.

L'Ufficio, come di consueto, curerà le molteplici attività relative all'organizzazione e alla predisposizione dei materiali per le riunioni e gli incontri in sede; inoltre, parteciperà fattivamente all'organizzazione e alla preparazione dei materiali per gli eventi a cui partecipa l'Associazione anche con la presenza in loco di proprie unità. In collaborazione con l'Ufficio Amministrazione, sarà assicurata la corretta predisposizione e diffusione dei materiali per gli incontri dell'Assemblea di Tecnostruttura e la relativa verbalizzazione.

In continuità con gli anni precedenti, proseguirà l'attività di collaborazione con i Settori dell'Associazione per qualsiasi necessità nell'elaborazione e formattazione di testi e/o tabelle, nella predisposizione di eventuali traduzioni in inglese di messaggi e documenti nonché nella sistematizzazione del monitoraggio fisico e finanziario dei RAA FSE 2014-2020 e di quanto validato sul sistema Igrue.

Sarà inoltre garantito il consueto attento e articolato lavoro di ricognizione, acquisizione e sistematizzazione in DB, mediante monitoraggio dei siti regionali, dei bandi pubblicati dalle Regioni, finanziati con il FSE per gli obiettivi tematici attinenti gli ambiti del Lavoro, dell'Istruzione e della Formazione professionale e dell'Inclusione sociale.